

Muro a secco e costruzioni di pietra

Qualsiasi variante è preziosa

-  Patrimonio culturale e perizia artigianale
-  Moltitudine di nicchie per piante e animali
-  Fissaggio e riciclaggio

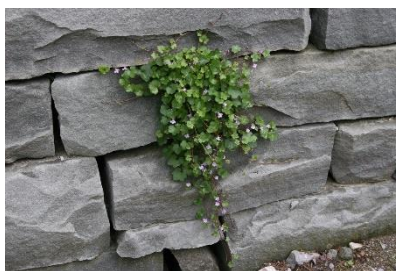


1. Vantaggi per l'uomo e la natura

Un tempo i muri a secco erano parte integrante del paesaggio e delimitavano per chilometri pascoli e pendii terrazzati. Le fessure senza malta costituiscono un habitat per molte piante e animali che si trovano a loro agio sia quando è caldo e soleggiato sia quando prevalgono ombra e umidità. La borracina o la cimballaria mettono radici nelle fenditure strette, mentre le cavità più grandi offrono protezione alle lucertole muraiole o a piccoli uccelli. Vivono qui anche numerosi ragni e insetti, che si godono il calore della superficie del muro riscaldata dal sole o svernano all'interno.



Lucertola muralia



Cimbalaria

2. Istruzioni per la costruzione

2.1. Pianificazione

Le possibilità di utilizzo della pietra naturale in giardino sono molteplici.

Muri a secco o di riciclaggio si prestano per circondare posti a sedere e aiuole di erbe aromatiche e ortaggi, delimitare il terreno, suddividere il giardino, terrazzare un'area scoscesa e come alternativa preziosa dal punto di vista ecologico ai muri di cemento. Anche panchine fatte di materiale riciclato – dotate di una superficie comoda per sedersi ed eventualmente di uno schienale – possono essere costruite con pietre, mentre scale e spirali di erbe aromatiche sono realizzabili con una costruzione a secco. Nelle pavimentazioni su scarpate, le pietre vengono incastrate tra di loro in modo da proteggere il pendio dall'erosione.

Da un punto di vista ecologico sono preziosi tanto i luoghi soleggiati quanto quelli ombreggiati.



2.2. Scelta del materiale

Un muro a secco è costituito idealmente da pietre naturali disponibili localmente e viene realizzato senza cemento o malta. A dipendenza del luogo, si consiglia l'utilizzo di altri materiali: il calcare del Giura se si è in questa regione, l'arenaria nell'Altopiano e il granito nei Grigioni e in Ticino. Bisognerebbe rinunciare completamente all'impiego di pietre provenienti da paesi lontani, in quanto il loro trasporto non è giustificabile ecologicamente.

Di principio, un muro di riciclaggio viene costruito come un muro a secco, anche se in questo caso vengono incorporati diversi tipi di pietra e, a volte, addirittura altri materiali come mattoni, tubi di argilla o lastre di calcestruzzo che si trovano, per esempio, in cantieri limitrofi oppure nel deposito di un giardiniere o di un commerciante di pietre. La demolizione di un edificio o di un vecchio muro nelle vicinanze è una buona opportunità per ottenere materiale da costruzione in modo rapido ed economico.

2.3. Preparazione del suolo e costruzione

La costruzione di muri a secco è una forma di artigianato tradizionale e presuppone un ampio bagaglio di conoscenze ed esperienza, soprattutto quando si tratta di pareti con una funzione di sostegno. Per avere un muro stabile è necessario garantire il deflusso dell'acqua, altrimenti pioggia e gelo potrebbero danneggiarlo. Le pietre delle fondamenta devono essere scelte con cura e fissate bene, mentre di regola quelle rimanenti vengono posate in modo alternato con circa il 10% di inclinazione per una stabilità ottimale.



Per costruire un muro bisogna considerare le regole di base seguenti.

- Le pietre dovrebbero toccarsi quanto più possibile.
- Devono essere posate in modo alternato: non possono esserci fughe verticali continue.
- Affinché le pietre non si muovano più, all'occorrenza devono essere squadrate con i relativi attrezzi.
- Le pietre non possono essere inclinate verso l'esterno, altrimenti col tempo quelle poste sopra scivolerebbero in avanti uscendo dal muro.
- Le pietre delle fondamenta e dello strato superiore dovrebbero essere quanto più grandi possibile.
- Occorrerebbe sparpagliare blocchi di delimitazione sopra il muro che, collegati al terreno retrostante, contribuiscono alla stabilità delle fortificazioni nelle scarpate.
- Lo spazio dietro al muro viene a sua volta riempito di sassi. Meno cavità ci sono meglio è.
- Le cavità presenti nel muro vengono riempite a mano con piante oppure fungono da nascondiglio per piccoli animali.
- Un muro di altezza superiore a 1 m o che deve sostenere una notevole pressione del pendio dovrebbe essere eretto da uno specialista oppure bisognerebbe farsi seguire nelle varie fasi di costruzione.

2.4. Messa a dimora

Nelle fessure si possono collocare delle piante e, per non effettuare questa operazione a lavoro ultimato, sarebbe opportuno metterle già durante la costruzione del muro. Le radici delle piante dovrebbero entrare in contatto con la terra dietro al muro in modo da attecchire bene nel terreno e assorbire acqua a sufficienza. Per evitare l'essiccazione, prima di mettere a dimora la pianta si può immergerla in acqua fino a quando non fuoriescono più bolle d'aria dalla zolla radicale.



3. Manutenzione e consigli

Arbusti, alberi o rovi che crescono spontaneamente devono essere rimossi prima che le loro radici riempiano le fessure del muro, ne va della sua stabilità. Può succedere che delle pietre cadano dal muro anche se quest'ultimo è stato costruito scrupolosamente. Esse vanno rimesse al loro posto con la dovuta attenzione.

4. Allegato

4.1. Maggiori informazioni

Sul sito www.il-vostro-giardiniera.ch sono elencati i giardinieri di JardinSuisse che aiutano a pianificare e ad attuare i moduli naturali.

Trovate altre schede e giardini dimostrativi al sito www.naturmodule.ch/it/.

4.2. Fotografie

Ringraziamo Sebastian Meyer e la suisseplan Ingenieure AG per aver messo a disposizione le fotografie.